



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE GENERALE DI PGT IN ADEGUAMENTO ALLA LR 31/2014, DEL COMUNE DI TRIUGGIO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 18/8/2024. PRESA D'ATTO.

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N. 118 DEL 12-09-2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di Settembre alle ore 14:30, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. SANDRO DE MARTINO.

Su Proposta del Direttore del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE, FABIO FABBRI.

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI – PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art.18, "...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli

degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti”;

la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- Determinazione Dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 *“Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo”* (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 10 del 08/02/2016 *“Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione”* (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
- Determinazione Dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 *“Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo”* (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, *“Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione”* (Burl-Sac n. 1 del 02/01/2019);
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto *“Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito”* pubblicata sul Burl-Sac n.14 del 6/04/2022;
- Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, avente per oggetto *“Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in materia di infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005. Esame della proposta del presidente: decisione in merito”* pubblicata su Burl-Sac n.34 del 23/08/2023.

Regione Lombardia ha altresì delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete Ecologica Regionale (RER): ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, *“ le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”;*
- b) Consumo di suolo: ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014 *“Disposizioni per la riduzione*

del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, “Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all’art. 13, comma 5 della LR 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR”;

il Consiglio Comunale del Comune di Triuggio ha adottato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 18/04/2024, la variante generale del PGT in adeguamento alla LR 31/2014. La variante di PGT propone tre principali strategie tra di loro interconnesse:

- *Triuggio sostenibile*: strategia finalizzata ad orientare le scelte di trasformazione non più all’espansione, ma al consolidamento ed alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente.;
- *Triuggio fruibile*: strategia finalizzata al riordinamento dei servizi pubblici o di uso pubblico già presenti sul territorio oltre alla previsione di nuovi spazi a servizi negli ambiti soggetti a trasformazione.;
- *Triuggio attiva*: strategia finalizzata a fornire regolamentazione flessibile per “*garantire la dinamicità e competitività delle attività economiche*” mediante azioni volte a rafforzare il tessuto industriale consolidato, incentivare, laddove possibile, la riconversione dei tessuti misti e commerciali e favorire l’indifferenza funzionale delle attività economiche.

2. MOTIVAZIONE

Il Comune di Triuggio è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/06/2013, vigente dal 14/08/2013 mediante pubblicazione sul B.U.R.L.;

la validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 26/07/2018;

il Comune di Triuggio, con Deliberazione di Giunta Comunale n.42 del 27/04/2023 ha avviato procedimento di Variante generale di Pgt e contestuale verifica assoggettabilità a VAS;

la Provincia di Monza ha reso contributo alla VAS (Valutazione ambientale strategica) della variante generale del Pgt del Comune di Triuggio in sede di prima conferenza, con nota del 29/12/2013 (prot.prov.n.59973), in sede di seconda conferenza con nota del 28/03/2024 (prot. prov. n. 16455);

il procedimento di VAS si è concluso con parere motivato del 11/04/2024;

il Comune di Triuggio con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 18/04/2024 ha adottato la variante generale del Pgt in adeguamento alla LR 31/2014;

il Comune di Triuggio, ai sensi dell’art.13 comma 5 della LR 12/2005, con nota del 21/05/2024 (prot.prov.n.25967), ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza la variante di PGT adottata ai fini della valutazione di compatibilità con il Ptcp;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota del 27/05/2024 (prot.prov. n. 27162);

è stato effettuato un incontro istruttorio con il Comune di Triuggio in data 04/07/2024;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, nell’ambito del procedimento, ha predisposto la relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), per l’espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell’art.13 comma 5 della L.R. 12/2005, dei documenti di variante generale del vigente Pgt del Comune di Triuggio, in esito alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 18/04/2024, con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, con i criteri di gestione e manutenzione della

RER nonché con la disciplina regionale introdotta in materia di riduzione del consumo di suolo e con l'integrazione PTR (efficace dal 13/03/2019), esprimendo esito favorevole condizionato al totale recepimento di quanto specificato nella relazione medesima;

la valutazione di compatibilità condizionata specificata nella su richiamata allegata relazione istruttoria è dovuta e corrispondente sia agli indirizzi ed agli obiettivi del vigente Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

3. RICHIAMI NORMATIVI:

L'art.1 comma 55 della Legge 7/04/2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.;

l'art.19 e 20 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" s.m.i.;

l'art.5 della L.R. 28/11/2014 n.31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";

gli articoli 13.5 e da 15 a18 della L.R. 11/03/2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

l'art.3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12;

la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" e successive modifiche ed integrazioni, in cui è confluita la Legge Regionale 16 settembre 1983 n. 82 (Istituzione del Parco Regionale della Valle del Lambro);

4. PRECEDENTI:

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

- la Deliberazione Consiliare Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva "*Approvazione Piano Territoriale Regionale*" e relativi allegati;
- la Deliberazione Consiliare Regionale n. 411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l'*"Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo"* efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopraccitata deliberazione consiliare, da cui decorre l'efficacia del PTCP;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante alle Norme del Ptcp, pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 1 del 02/01/2019;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 15/02/2022, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante del Ptcp per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014, pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n.14 del 6/04/2022;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, con la quale è stata approvata la variante del Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità, pubblicata su

B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n.34 del 23/08/2023;

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.23 del 4/7/2023 con la quale è stato approvato il PUMS della Provincia di Monza e Brianza;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 21/12/2023, esecutiva, recante “*Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. Approvazione I.E.*”;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 41 del 21/12/2023, esecutiva, recante “*Bilancio di previsione 2024-2025-2026. Approvazione. (i.e.)*”;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 17 del 23/07/2024 esecutiva, recante “*Primo Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2024 – 2025 – 2026, Verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio e Aggiornamento del Dup 2024/2026. Approvazione (i.e.)*”;

5. EFFETTI ECONOMICI

Il presente provvedimento non comporta alcun riflesso, né diretto, né indiretto, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che sono stati espressi, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. ed ex art. 4, comma 1 e 2 del “Regolamento in materia di controlli interni”, allegati, da parte del Responsabile del Servizio e non comportando riflessi economici - né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente - non necessita del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. **DI** prendere atto della valutazione di compatibilità condizionata specificata nell'allegata relazione istruttoria, parte integrante del presente atto sub A), riguardante gli atti della variante generale di PGT in adeguamento alla LR 31/2014 del Comune di Triuggio, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo, dando atto che il Direttore del Settore Territorio e Ambiente provvederà all'espressione del formale parere conforme a tale valutazione, in applicazione dell'art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12;
2. **DI** dare atto che il Direttore del Settore Territorio e Ambiente provvederà a:
 - a) comunicare al Comune di Triuggio l'esito della valutazione di compatibilità condizionata,

affinché l'Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni specificate nell'allegata relazione istruttoria redatta dal Settore Territorio e Ambiente;

- b) richiedere al Comune di Triuggio la tempestiva trasmissione alla Provincia di Monza e della Brianza degli atti di approvazione definitiva della variante di PGT.

LB

Allegato: Relazione istruttoria per la valutazione di compatibilità al Ptcp della variante generale di Pgt in adeguamento alla LR 31/2014 del Comune di Triuggio, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 18/04/2024.

Decreto Deliberativo n. 118 del 12-09-2024

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
LUCA SANTAMBROGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE
GENERALE DI PGT IN ADEGUAMENTO ALLA LR 31/2014, DEL COMUNE DI
TRIUGGIO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N.8 DEL 18/8/2024. PRESA D'ATTO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO
CONTROLLI INTERNI)

Favorevole
 Non favorevole

Eventuali note:

IL DIRETTORE DI SETTORE
ING. FABIO FABBRI

Addì, 11-09-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE
GENERALE DI PGT IN ADEGUAMENTO ALLA LR 31/2014, DEL COMUNE DI
TRIUGGIO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N.8 DEL 18/8/2024. PRESA D'ATTO.

PARERE DI CONFORMITA'

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6,
COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole
 Non favorevole

Eventuali note:

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Addì, 11-09-2024

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE n. 118 / 2024 del 12-09-2024

avente ad oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE GENERALE DI PGT IN ADEGUAMENTO ALLA LR 31/2014, DEL COMUNE DI TRIUGGIO, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 18/8/2024. PRESA D'ATTO.

pubblicata dal 13-09-2024 per 15 giorni consecutivi sull'Albo online di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

	Settore Territorio e Ambiente	Servizio Pianificazione e politiche territoriali
---	--	---

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità della variante generale del PGT del Comune di Triuggio al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

PREMESSA	2
OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PGT	3
COMPATIBILITÀ AL Ptcp DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	3
3.1. Struttura socio-economica.....	4
3.2. Uso del suolo e sistema insediativo	4
3.2.1. Stima del fabbisogno insediativo e dimensionamento di Pgt.....	5
3.2.2. Le previsioni insediative del Pgt.....	6
3.2.3. Riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla LR31/2014	8
3.2.4. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo	9
3.3. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo.....	10
3.3.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità	11
3.3.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità	13
3.3.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile	14
3.3.4. Viabilità ad elevato traffico operativo	14
3.3.5. Rete della mobilità sostenibile	14
3.4. Sistema paesaggistico ambientale	15
3.4.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV)	15
3.4.2. Rete Ecologica Comunale	17
3.4.3. Parchi e aree protette.....	17
3.4.4. Ambiti di azione paesaggistica (AAP) e Ambiti di interesse provinciale (AIP).....	17
3.4.5. Viabilità d'interesse paesaggistico.....	18
3.4.6. Componenti vegetali.....	18
3.4.7. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale	18
3.5. Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS).....	19
3.6. Difesa del suolo	20
3.6.1. Assetto idrogeologico	21
3.6.2. Sistema delle acque sotterranee	22
3.6.3. Sistema delle acque superficiali.....	23
3.6.4. Elementi geomorfologici.....	23
3.7. CONCLUSIONE	24
RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER	27
VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat"	27

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità della variante generale del Pgt del Comune di Triuggio al Ptcp, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Triuggio

- Strumento urbanistico vigente: Pgt approvato con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 22/06/2013, efficace dal 14/08/2013 (pubblicazione BURL) e successiva variante efficace dal 11/07/2018. La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 35 del 26/07/2018.
- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: Variante generale di Pgt in adeguamento alla Lr 31/2014, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 18/04/2024:
 - procedura di VAS: I conferenza di VAS svoltasi in data 22/12/2023 (contributo Provincia di Monza trasmesso con nota prot.MB 59973 del 29/12/2023); II Conferenza di VAS svoltasi in data 27/03/2024 (contributo Provincia di Monza trasmesso con nota prot.MB 16455 del 28/03/2024); parere motivato del 11/04/2024;
 - istanza di valutazione: prot. MB 25967 del 21/05/2024
 - avvio del procedimento: prot. MB 27162 del 27/05/2024
 - incontro istruttorio: 04/07/2024

PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità rispetto al Ptcp degli strumenti urbanistici comunali. In relazione a ciò, ai sensi dell'art.18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l'accertamento di idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza:

- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, ha approvato il proprio Ptcp. Ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019) e, con atti diversi, anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche in esito a recepimento di protocolli d'intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate);
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, ha approvato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR31/2014 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022);
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 25 maggio 2023, ha approvato la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità (efficace dal 23/08/2023 in esito a pubblicazione su Burl-Sac n.34).

Si evidenzia che la valutazione provinciale è effettuata, oltre che con riferimento ai contenuti del vigente Ptcp, anche in relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo circa il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt (art.5 della Lr 31/2014) e dei contenuti specifici di cui alla Lr 12/2005, oltre a quella in ordine ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete Ecologica Regionale (art.3-ter, comma 3, della LR 86/1983).

OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PGT

Come indicato nella Relazione di Piano - vol.II (cfr. pag.8-14), la variante di Pgt propone tre principali strategie tra di loro interconnesse:

- *Triuggio sostenibile*: strategia finalizzata ad orientare le scelte di trasformazione non più all'espansione, ma al consolidamento ed alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. A tal proposito la Relazione di piano (vol.II) evidenzia come siano individuate le aree della rigenerazione, ognuna con specifici obiettivi ed indirizzi funzionali a riattivare la rifunzionalizzazione del costruito;
- *Triuggio fruibile*: strategia finalizzata al riordinamento dei servizi pubblici o di uso pubblico già presenti sul territorio oltre alla previsione di nuovi spazi a servizi negli ambiti soggetti a trasformazione. A tal proposito la variante evidenzia come siano proposti tre nuovi progetti per spazi a servizio per le tre frazioni presenti sul territorio comunale (Tregasio, Canonica e Triuggio), con particolare attenzione all'implementazione e valorizzazione degli spazi aperti (Bosco del Chignolo porta del Parco, posto tra il nucleo di Triuggio e la frazione di Tregasio) ed al miglioramento delle connessioni interne ed esterne ai nuclei abitati, separando, laddove possibile, il traffico veicolare da quello destinato ad accogliere la mobilità lenta;
- *Triuggio attiva*: strategia finalizzata a fornire regolamentazione flessibile per *“garantire la dinamicità e competitività delle attività economiche”* mediante azioni volte a rafforzare il tessuto industriale consolidato, incentivare, laddove possibile, la riconversione dei tessuti misti e commerciali e favorire l'indifferenza funzionale delle attività economiche. Nel merito la relazione di piano evidenzia come la variante individui sul territorio comunale 3 azzonamenti distinti per la riorganizzazione dei tessuti economico-produttivi, ovvero Tessuto per Attività Economiche (AE), Tessuto di rinnovamento urbano (RU) e Tessuto produttivo consolidato (P).

Le principali strategie perseguite dalla variante sono restituite anche nell'elaborato grafico DP.01 del Documento di Piano.

COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.5 comma 2 delle Norme del Ptcp *“Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili”*, è opportuno ricordare l'importanza dell'analisi delle previsioni degli atti pianificatori sovralocali e, in particolare, della collocazione del Piano comunale nel contesto pianificatorio e programmatico del vigente Ptcp. Ciò al fine della costruzione di un quadro d'insieme strutturato e contenente tutti gli obiettivi di tutela e sviluppo con cui lo strumento urbanistico comunale non solo si relaziona ma, nella declinazione delle strategie e azioni, deve dimostrarsi coerente. In merito si richiama che *“Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso”* (cfr. art. 2.1 Lr 12/2005).

Si rileva che:

- la variante in esame costituisce proposta di adeguamento del Pgt ai sensi della Lr 31/2014; il Comune, in relazione ai contenuti della variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione di consumo di suolo, ha sviluppato il proprio progetto di piano riferendosi a obiettivi, soglie e criteri di cui all'art.46 delle Norme del Ptcp e al correlato Allegato B. La variante in esame ha inoltre tenuto conto delle sopravvenute disposizioni regionali in materia di invarianza idraulica e assetto idrogeologico e in materia di zonizzazione sismica;
- il territorio comunale è per la maggior parte ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro (istituito con Legge Regionale numero n.82 del 16 settembre 1983). Ai sensi dell'art.4 comma 7 delle Norme di Ptcp ed in applicazione dell'art.15 comma 7 della LR 12/2005, fermi restando i casi di prevalenza del Ptcp di cui all'art.18 della medesima legge, il Ptcp non disciplina le aree comprese nel territorio delle aree regionali protette, intendendosi i relativi strumenti di pianificazione totalmente recepiti nel Ptcp medesimo;
- il Comune non ha presentato proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale ai sensi dell'art.13.5 della LR 12/2005.

3.1. Struttura socio-economica

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 2.1, competitività e attrattività del territorio, artt. 13-27;
- Ob. 2.2, qualità e sostenibilità degli insediamenti per attività economiche-produttive, artt. 43, 47;
- Ob. 2.3, razionalizzazione e sviluppo equilibrato del commercio, art. 44.

La Relazione di piano Vol.I restituisce le principali dinamiche demografiche del Comune di Triuggio, evidenziando un andamento di crescita costante della popolazione fino al 2015, nuovamente in ripresa dal 2021. Gli abitanti al 2023 sono pari a 8.762 con una densità di 1.040 ab/Kmq, confermando come il Comune di Triuggio sia uno dei Comuni della Provincia meno densamente popolati.

La struttura economica del Comune di Triuggio è rappresentata da un tessuto di piccole e medie imprese; delle 644 unità locali insediate nel 2021, il 95% è costituito da imprese con meno di 10 addetti.

Nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un sostanziale decremento del numero degli addetti nelle attività manifatturiere, attestando una crisi economico-occupazionale in tali attività. Le sole attività che registrano un saldo positivo degli addetti nel periodo 2012-2021 sono quelle relative al trasporto/magazzinaggio e servizi alla persona (fonte dati ISTAT ed ASIA).

Relativamente al mercato immobiliare, la relazione di Piano evidenzia una crescita dei valori immobiliari residenziali (sia per le vendite che per le locazioni) che testimonia una attrattività del territorio rispetto ad altri comuni della Provincia.

Non sono restituiti puntuali approfondimenti sulla qualità e sostenibilità degli insediamenti presenti sul territorio per attività economiche e produttive (Ob. 2.2 del vigente Ptcp). Si evidenzia tuttavia che il Documento di piano affronta il tema attraverso la strategia *Triuggio attiva* e individua il recupero di aree degradate e/o dismesse, attraverso la loro individuazione come aree della rigenerazione, al fine di rispondere alle nuove esigenze di sviluppo e abitabilità del territorio. Gli Ambiti della rigenerazione urbana (ARU) per la maggior parte interessati da attività produttive in corso di dismissione. Per tali ARU la variante in esame non prevede il mantenimento a destinazione produttiva, lasciando supporre l'incompatibilità di tale funzione dal punto di vista urbanistico, infrastrutturale ed ambientale-paesaggistico.

Relativamente al sistema commerciale (Ob. 2.3, *razionalizzazione e sviluppo equilibrato del commercio* del Ptcp) la Relazione di piano non contiene approfondimenti specifici diretti. In correlazione alla strategia *Triuggio attiva* il Piano delle regole *"incentiva il commercio di vicinato, la cui localizzazione è sempre ammessa e per il cui insediamento nei Nuclei di antica formazione e nei Tessuti di matrice storica vengono escluse le superfici dal calcolo della SL"*.

3.2. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46, 47, 48 e Allegato B;
- Ob. 3.2, razionalizzazione degli insediamenti produttivi, artt. 43 e 47;
- Ob. 3.3, promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda, art.39;
- Ob. 3.4, migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale, art.42.

Come richiamato in premessa, Regione Lombardia ha delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, puntuali verifiche in ordine ai disposti per la riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", come recepiti in termini di criteri e indirizzi dall'integrazione Ptr approvata con Deliberazione di Consiglio Regionale n.411 del 19/12/2018 ed efficace dal 13/03/2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 11).

3.2.1. Stima del fabbisogno insediativo e dimensionamento di Pgt

La stima del fabbisogno insediativo è alla base della politica di riduzione del consumo di suolo e dei connessi processi di adeguamento di tutti gli strumenti di pianificazione. In particolare, è funzionale ad assicurare, nelle due macro-funzioni individuate – “residenziale” e “altro” - l’equilibrio tra domanda e offerta, assumendo sia aspetti di quantità che aspetti di qualità (in termini di adeguatezza alle necessità delle diverse componenti economico-sociali).

A riguardo la Relazione di piano vol. II propone, al paragrafo “Il dimensionamento di piano” (cfr. pag.22-28) una stima del fabbisogno insediativo e tratta del dimensionamento sia per la funzione “residenziale”, sia per la funzione “altro”, fissando l’orizzonte temporale di elaborazione della stima al 2034.

Fabbisogno per la funzione residenziale. In Relazione si evidenzia che la variante ha adottato per la stima “la metodologia di cui all’integrazione del PTR di Regione Lombardia tenendo conto: da parte della domanda, delle previsioni di crescita della popolazione e degli standard dimensionali richiesti dalla domanda locale; da parte dell’offerta, dello stock esistente, della quota in attuazione, dalla richiesta per usi compatibili e della quantità necessaria per consentire al mercato immobiliare la necessaria fluidità”, utilizzando anche i dati messi a disposizione dagli uffici comunali (tecnico e tributi).

Partendo dalla stima delle famiglie residenti al 2021, pari a 3.727, la variante individua inizialmente 2 scenari di crescita della popolazione al 2034, uno scenario di crescita minimo del numero di famiglie pari al +6% (3.942 famiglie) ed uno scenario di crescita massimo pari al +23% (4.595 famiglie), attestando l’ipotesi di crescita su un terzo scenario intermedio pari al +14,5% (4.269 famiglie) per una previsione complessiva, al 2034, di 9.345 abitanti pari a 4.269 famiglie (con un media di 2.19 componenti per famiglia). Tale scenario stima pertanto una crescita pari a +583 abitanti al 2034 (9.345-8.762 ab. al 31.12.2022).

Tale previsione di crescita (domanda) è rapportata al numero degli alloggi esistenti e disponibili al 2034 (offerta) ed attesta un fabbisogno residenziale primario pari a 42 alloggi al 2034, stimato nell’ipotesi di crescita intermedia delle famiglie (+14.5%). A questi si aggiungono ulteriori 196 alloggi stimati per il fabbisogno secondario, per un totale di 238 alloggi.

Dimensionamento per la funzione residenziale. È calibrato su una SL complessiva pari a circa 58.000mq (cfr. Relazione di piano vol.II pag. 27), corrispondente a 630 alloggi/famiglie (utilizzando il parametro di 92mq ad alloggio). A fronte di un fabbisogno (primario e secondario) stimato in 238 alloggi (ovvero circa 22.000mq), il dimensionamento restituito risulta sovradimensionato, tenuto anche conto della presenza di abitazioni non occupate (né da residenti né da altri) e non ricomprese nella quota di alloggi esistenti “che necessitano di riqualificazione” (circa 225 alloggi, vd. tabella a pag. 25).

A riguardo la Relazione motiva tale sovradimensionamento evidenziando come “l’attuazione completa delle previsioni non si esaurisca nell’arco del prossimo decennio ma garantisca una stock abitativo, per altri usi e frizionale di più lungo periodo” (cfr. pag. 27) e come la quasi totalità delle aree interessate da previsioni di riconversione (da produttivo a residenziale) “sono occupate attualmente da imprese attive, che si ritiene non verranno convertite nel breve periodo”.

Stima del fabbisogno per la funzione “altro”. La variante, limitatamente alla componente produttiva, ipotizza uno scenario medio di crescita del numero degli addetti al 2034, utilizzando il “modello adottato dal PTCP di Monza e della Brianza, che confronta l’offerta economico-produttiva esistente (banche dati Dusaf + previsioni PGT) con la previsione del fabbisogno di superfici produttive al 2034”.

Tale scenario restituisce una decrescita del numero degli addetti al 2034 (pari a -263 unità) con conseguente surplus di aree già destinate a funzioni produttive dal vigente Pgt; la relazione di piano ipotizza che tale “sovradimensionamento di aree verrà progressivamente azzerato dalla strategia relativa al tessuto di rinnovamento urbano”, ovvero dalla previsione di riconversione di aree produttive in residenziale.

3.2.2. Le previsioni insediative del Pgt

Stato di attuazione del PGT vigente

La Relazione di piano Vol.II e l'elaborato grafico QC.05, restituiscono lo stato di attuazione del Pgt vigente. Il Documento di piano vigente individua n.3 Ambiti di trasformazione, due dei quali situati nella valle del fiume Lambro su "superficie urbanizzata" allo stato di fatto (AT1 a destinazione prevalente residenziale; AT2 a destinazione residenziale/terziario; AT3 a destinazione prevalentemente residenziale, localizzato nella frazione di Tregasio su "superficie libera" allo stato di fatto).

Dei due ambiti situati lungo il fiume Lambro, l'AT2 è indicato come parzialmente in corso di attuazione (porzione nord), l'AT1 in corso di attuazione (piano attuativo in variante al Pgt approvato e, ad oggi, non pubblicato su Burl). Non risulta avviata l'attuazione del solo AT3 nella frazione di Tregasio, per il quale la variante in esame ne prevede l'eliminazione con parziale riduzione della "superficie urbanizzabile" in applicazione della Lr 31/2014 (cfr. successivo paragrafo 3.2.3).

Il Piano delle Regole vigente individua inoltre nr. 9 ambiti soggetti a pianificazione attuativa. L'elaborato grafico QC.05 specifica quali "attuati", "in corso di attuazione" e "non attuati". (dei quali solo uno è in corso di attuazione, nella frazione di Triuggio centro con destinazione produttiva), nr. 1 ambito soggetto a programmazione negoziata (PII ex area Tassi in corso di attuazione a destinazione residenziale, a sud del territorio comunale). L'elaborato grafico QC.05 restituisce inoltre l'avvenuta attuazione di numerosi ambiti previsti dal Piano delle regole vigente, per la maggior parte con destinazione residenziale.

In merito alla corretta restituzione dello stato di attuazione del Pgt vigente, anche ai fini della corretta costruzione della Carta del consumo di suolo (cfr. successivo paragrafo 3.2.4), è necessario:

- precisare cosa si intende, nell'ambito della restituzione dello stato di attuazione del Pgt vigente, con i termini "attuato" e "in corso di attuazione". Specificare in particolare se con "attuato" il riferimento sia all'avvenuta *realizzazione* degli insediamenti oppure alla vigenza di piani attuativi approvati e delle relative convenzioni urbanistiche oppure, ancora, a piani attuativi in itinere.

Previsioni del documento di piano

Gli Ambiti di trasformazione. L'elaborato grafico DP.01 individua l'unico Ambito di trasformazione disciplinato dal Documento di piano della variante in esame:

- **AT1** a prevalente destinazione residenziale di ST pari a circa 17.600mq, posto ai margini dell'edificato di Triuggio lungo il tracciato della linea ferroviaria Monza-Molteno-Lecco, interamente su "superficie urbanizzata", occupata da edifici produttivi dismessi, ed interamente ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro. L'attuazione dell'ambito è correlata la realizzazione di nuove previsioni infrastrutturali consistenti nella realizzazione del nuovo tratto di viabilità di connessione tra Via Gramsci e Via San Giuseppe e l'adeguamento stradale del nodo di Via Roma/Via Gramsci (cfr. successivo paragrafo 3.3.1).

Gli ambiti di rigenerazione. L'elaborato grafico DP.01 individua nr. 4 Ambiti di rigenerazione urbana (ARU) disciplinati dall'art. 6 delle Norme tecniche del Documento di piano e da apposite Schede (cfr. pagg. 22-25 delle NTA del Documento di piano). Gli ARU interessano aree occupate da manufatti produttivi parzialmente utilizzati o in stato di abbandono. Dalla tabella relativa al bilancio del consumo di suolo (Relazione di piano, vol.2, p.36) risulta che le aree della rigenerazione interessano complessivamente una superficie pari a 25.813 mq.

Dal punto di vista della restituzione nella Carta del consumo di suolo le aree interessate dai 4 ARU risultano urbanizzate alla soglia 2014 e permangono urbanizzate alla soglia previsionale 2024 e pertanto riconducibili alla fattispecie di "aree adeguate al riutilizzo per funzioni di carattere urbano" (vd. Criteri Integrazione Ptr, paragrafo 4.2, punto 4, p.43).

Non sono individuate dal Piano in esame ambiti della rigenerazione riconducibili alla fattispecie di "aree che costituiscono un'opportunità di ricostruzione di ecosistemi e rinaturalizzazione dell'ambiente, anche con finalità di ricomposizione del paesaggio rurale e rimboschimento"; ciò nonostante, in Tav.PR.01 del Piano delle regole della variante in esame, sia individuato un *Ambito degradato* per il quale attivare

interventi di recupero ambientale finalizzati al ripristino dell'ecosistema e dell'habitat naturale preesistente (art.48, punti 20-21 delle Norme del Pdr).

L'Ambito è individuato tra le superfici urbanizzate nella Carta del consumo di suolo (sia alla soglia temporale 2014, che alla soglia di variante 2024, in tavola PR.05) pur a fronte di una attribuzione di qualità dei suoli liberi "alta" in Tav.PR.06.

È necessario:

con riferimento all'area classificata "Ambito degradato" dal Piano delle regole,

- motivare le ragioni per cui l'area è classificata tra le superfici urbanizzate nella Carta del consumo di suolo al 2024 (PR.05), tenuto conto degli obiettivi di recupero ambientale "*finalizzati al ripristino dell'ecosistema e dell'habitat naturale preesistente*" e valutare l'opportunità di individuare la stessa tra le aree della rigenerazione "*che costituiscono un'opportunità di ricostruzione di ecosistemi e rinaturalizzazione dell'ambiente, anche con finalità di ricomposizione del paesaggio rurale e rimboschimento*".

ARU1: posto al margine nord del territorio comunale, nella frazione di Tregasio, a confine con il Comune di Besana in Brianza, per tale ambito è prevista la riconversione del tessuto produttivo in destinazione residenziale. A riguardo si evidenzia che l'insediamento, in stato di abbandono, ricade in parte anche sul territorio del Comune di Besana in Brianza.

Si ritiene pertanto necessario:

- integrare la Scheda di attuazione relativa all'ARU1, esplicitando che, nel caso di proposta di rigenerazione che coinvolga anche la porzione dell'insediamento esterna al territorio di Triuggio, l'intervento debba essere concordato anche con il Comune di Besana in Brianza.

ARU2: posto nella frazione di Canonica, lungo il tracciato della Via Taverna, è interamente ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro. L'ambito, di limitata estensione, è caratterizzato dalla presenza di immobile prevalentemente produttivo parzialmente utilizzato.

Stante le limitate dimensioni del lotto (stimato in circa 900 mq e già ricompreso nel Ddp tra le aree per le quali *Incentivare la riconversione dei tessuti misti incompatibili*) non risulta chiaro l'obiettivo di "rigenerazione urbana", tenuto in particolare conto che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e-quinquies della Lr 12/2005, lo scopo è "*di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche*".

Si ritiene pertanto necessario:

- motivare le ragioni per cui, al fine del recupero di immobili in parte in corso di utilizzo e insistenti in area di limitate dimensioni, si è ritenuto di individuare un ambito di rigenerazione (ARU2) ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e-quinquies della Lr 12/2005.

ARU 3: posto a margine nord del tessuto edificato di Triuggio, interamente ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, è interessato da immobili produttivi in parte ancora utilizzati per i quali la riconversione esclude l'attività produttiva.

Preso atto che il comparto è confinante per la quasi totalità del suo perimetro con spazi aperti boscati e che l'elaborato DP.01 prevede, al confine con gli spazi aperti, azioni di tutela del suolo e del patrimonio naturale (cfr. ambiti di frangia), ai fini dell'attuazione della REC si ritiene opportuno correlare l'intervento di rigenerazione e l'attuazione degli interventi a supporto alla costruzione della REC (art.24 del Piano dei servizi adottato) e art.16 delle Norme del Pdr); è necessario:

- integrare la Scheda di attuazione relativa all'ARU3 con l'individuazione degli interventi a supporto della costruzione della REC (aree di frangia) e correlando l'intervento di rigenerazione con l'attuazione degli interventi di riqualificazione delle aree di frangia.

ARU 4: posto nella frazione di Triuggio centro, a confine con il tracciato ferroviario della Monza-Molteno-Lecco, interamente ricompreso nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro, è interessato da area con edificio a servizi in stato di abbandono (palazzetto dello sport) e da adiacente area libera allo stato di fatto. L'ambito è attualmente parte di un più ampio complesso di servizi "sportivi, ricreativi e culturali" esistenti (vd. Tav.PS.01 del Piano dei servizi). La scheda non indirizza la rigenerazione al mantenimento di tali *tipologie* di servizio e consente la "completa riconfigurazione urbanistica dell'ambito", con possibilità di quote di commercio di vicinato e attività terziarie. È necessario:

- verificare se quota parte dell'ARU4 (parte sud) sia "superficie libera allo stato di fatto" e, nel caso, aggiornare conseguentemente la Carta del consumo di suolo (elaborato PR.05) individuando la stessa tra le *superfici urbanizzabili*, preso atto della possibilità di utilizzo ai fini edificatori anche di tale porzione di ambito.

Previsioni insediative nel TUC

Permessi di costruire convenzionati gli elaborati grafici PR.01 e PR.02 individuano nr. 10 ambiti soggetti a Permesso di costruire convenzionato, derivanti da previsioni del vigente Pgt (AT su suolo urbanizzato allo stato di fatto non attuati, PA in corso di attuazione/non attuati) e dall'individuazione di aree di completamento.

I PdCC nr. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 sono ubicati nella frazione di Tregasio, porzione del territorio non ricompresa nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro.

Il PdCC nr.10 è interamente su suolo libero e interamente ricompreso nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp vigente; di tale area la variante in esame propone stralcio dalla rete verde a rettifica (vd. *All.2 Rete Verde di ricomposizione paesaggistica: precisazioni e miglioramenti della variante in esame*, RV_17, pag. 23).

Come specificato al successivo paragrafo 3.4.1 della presente relazione di valutazione, la proposta di rettifica non è accolta. Trattandosi di una previsione "fatta salva" ai sensi dell'art. 31 comma 3 lettera a. delle Norme del Ptcp vigente, la stessa è ammissibile; è tuttavia prescrittivo, ai sensi del punto b. dell'art.31.3, individuare idonei interventi di mitigazione e compensazione territoriale (vd. anche successivo paragrafo 3.4.1).

Si prescrive di:

- specificare le misure di *mitigazione e compensazione territoriale* dovute ai sensi all'art.31.3.b delle Norme del Ptcp per dell'attuazione del PdCC nr.10, individuato dal Piano delle regole all'interno della Rete verde del Ptcp; nel caso, tenere conto di quanto previsto dal Pgt in esame per la costruzione della REC (vd. anche paragrafo 3.4.1).

Complessivamente, anche ai fini della corretta costruzione della Carta del Consumo di suolo (cfr. successivo paragrafo 3.2.4), si ritiene necessario:

- includere tra la "superficie urbanizzabile" della Carta del consumo di suolo le aree, su suolo libero allo stato di fatto, interessate da PdCC, con particolare riferimento ai PdCC5 e PdCC8, o motivare le ragioni della loro inclusione tra la "superficie urbanizzata".

3.2.3. Riduzione del consumo di suolo in adeguamento alla LR31/2014

In tema di riduzione del consumo di suolo, il Ptcp vigente ricomprende il Comune di Triuggio nel Quadro Ambientale Provinciale (QAP) nr. 5, al quale è associato un Indice di urbanizzazione territoriale (IUT) con livello "mediamente critico" e correlata soglia di riduzione di consumo di suolo pari al 40% per la destinazione residenziale e 35% per le altre destinazioni.

La Relazione di piano vol.II, al paragrafo *Consumo di suolo e rigenerazione* (cfr. pag.34) restituisce la tabella nella quale è riparametrata la soglia di riduzione assegnata al QAP di riferimento dal Ptcp sulla base delle variabili di adattamento (punti massimi di maggioranza o riduzione) correlate all'eventuale

appartenenza ai Comuni Polo di I e II livello (0), all'incidenza degli AT 2014 sulla ST comunale (0), alla classe di potenziale di rigenerazione (0), alla classe di criticità del sistema della mobilità (0), alle caratteristiche paesaggistico ambientali (-2), ed all'incidenza di superfici incluse in Parchi Regionale e PLIS in rapporto alla ST (-2). La sintesi del calcolo riferito alle variabili di adattamento alle soglie di consumo di suolo per il Comune di Triuggio porta ad una diminuzione di -4 p.ti percentuali di riduzione che la variante in esame sceglie di applicare alla soglia "residenziale". Il Pgt in esame non ha usufruito della premialità spettante ai sensi del punto B.5 di cui all'Allegato B. Parte prima del Ptcp.

A riguardo, e con specifico riferimento agli aspetti relativi al raggiungimento delle soglie di riduzione così come riparametrate dalla variante in esame, si rileva che alla data di entrata in vigore della Lr 31/2014 in Triuggio era vigente un solo Ambito di trasformazione su suolo libero, ovvero l'Ambito nr.3 (Via Don Colli – Tregasio) a destinazione mista (residenziale, commerciale, servizi) di St pari a 28.680mq (vd. "DP-S Strategie" del Pgt vigente e relativa scheda in "DP-R Relazione" del Pgt vigente, pagg. 205-209). L'Ambito nr. 3 del vigente Pgt ricade in parte in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp.

La variante in esame prevede lo stralcio dell'intero Ambito nr.3; l'originaria superficie dell'AT è in parte ricondotta alla disciplina del Piano dei servizi (per circa 9.700mq) e mantenuta tra le "superfici urbanizzabili" nella Carta del consumo di suolo al 2024; la restante parte (circa 17.180mq) è ricondotta nel Pdr a "Aree verdi di salvaguardia ambientale" destinate agli usi agricoli. La porzione ricondotta ad uso agricolo corrisponde all'intera superficie di riduzione del consumo di suolo individuata dal Pgt in esame. La tabella contenuta nella Relazione di piano vol.II (cfr. pag. 35) restituisce correttamente la riduzione di consumo di suolo operata dalla variante, dimostrando una riduzione pari a circa il 60% della superficie urbanizzabile in AT al 2014 (pari a 17.183mq) a fronte del 36% dovuto (pari a 10.325mq). La superficie ricondotta a suolo agricolo è inoltre interamente ricompresa dal Ptcp in Rete verde e, pertanto, coerente con gli obiettivi individuati dal Ptcp ai fini della riduzione del consumo di suolo.

3.2.4. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo

L'elaborato grafico PR.05 restituisce la Carta del consumo di suolo alla soglia della variante in esame e, in scala minore e di difficile lettura, le Carte del consumo di suolo alla soglia del 2014 (entrata in vigore della Lr 31/2014) ed alla soglia della variante al vigente Pgt approvata nel 2018.

Rispetto a quanto indicato dall'art.10 comma 1 lettera e-bis), la Carta non individua "aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, ...". Anche in considerazione dell'individuazione in Tav. PR.01 di un "ambito degradato", è necessario:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- completare la Carta del consumo di suolo con le informazioni specificate al comma 1.e bis) dell'art.10 della LR 12/2005, con particolare riferimento all'individuazione delle aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate. |
|---|

Relativamente alla Carta della qualità dei suoli liberi la variante in esame contiene apposito elaborato (cfr. PR.06) in cui è proposta una lettura della qualità dei suoli secondo tre classi (alto, medio, basso) e l'individuazione del loro utilizzo ai fini agricoli e forestali. Non sono esplicitati i criteri utilizzati al fine della determinazione delle classi di qualità proposte. Complessivamente si evidenzia inoltre che alcune aree di cui è proposta la lettura della qualità dei suoli liberi sono individuate nella Carta del Consumo di suolo (PR.05) tra quelle "urbanizzate"; relativamente all'inclusione di alcuni parchi/giardini di pertinenza di ville o complessi di interesse storico-architettonico, la scelta è condivisibile e si suggerisce di estenderla a tutti i parchi storici di cui alla Tav. PR01.

La carta del Consumo di suolo (PR.05) restituisce, per la sola soglia 2024, le sottoclassi che compongono la macro-voce "superficie urbanizzabile" sulla base delle singole voci richiamate nell'elenco contenuto nei Criteri di integrazione Ptr (paragrafo 4.2 pagg.41-42). Diversamente, la carta del Consumo di suolo (PR.05), alle differenti soglie temporali (2014-2024), non contiene puntuali riferimenti alle sottoclassi che compongono la macro-voce "superficie urbanizzata" di cui ai Criteri di cui all'Integrazione Ptr (paragrafo 4.2 pag.40). In particolare, si evidenzia la difficoltà a riconoscere la motivazione per cui suoli liberi (vd.

PR.06) interessati dalla proposta di Pgt in esame a Pdc convenzionato siano classificati “superficie urbanizzata” sia al 2014 che al 2024; il riferimento è alle previsioni PdCC 5 (sebbene di dimensioni ridotte, l’area deve essere letta unitamente all’adiacente area “urbanizzabile” per previsione a servizi) e PDCC8 (individuato in QCC05 tra le previsioni vigenti non attuate). È necessario:

- specificare le sottoclassi che compongono la macro-voce “superficie urbanizzata” di cui ai Criteri di Integrazione Ptr;
- includere tra la “superficie urbanizzabile” della Carta del consumo di suolo le aree, libere allo stato di fatto, interessate da PdCC, con particolare riferimento ai PdCC5 e PdCC8 o motivare le ragioni della loro inclusione tra la “superficie urbanizzata” (vd. anche precedente 3.2.2 *Previsioni insediative nel TUC*).
- includere tra la “superficie urbanizzabile” della Carta del consumo di suolo le aree, libere allo stato di fatto, di estensione maggiore di 2.500mq, quali - ad esempio - l’area individuata dal Piano delle regole tra il “tessuto per attività economiche” adiacente all’ex Scatolificio Tassi);

Come precedentemente richiamato, la Tavola PR.06 - *Carta della qualità dei suoli liberi* restituisce la qualità di suoli liberi, ed il loro utilizzo, anche di parchi e giardini di pertinenza di complessi di interesse storico-architettonico classificati come “superficie urbanizzata” nella Carta del Consumo di suolo (PR.05). Localizzati in adiacenza di ampi spazi aperti, per loro dimensione e peculiarità contribuiscono anch’essi al mantenimento di un capitale naturale di grande valore ambientale; si ritiene pertanto necessario:

- valutare l’opportunità di includere le aree classificate come “Parchi storici” dal Piano delle regole tra le “superfici agricole e naturali” nella Carta del consumo di suolo (PR.05, soglie 2014 e 2024), in luogo di “superficie urbanizzata”.

È inoltre necessario:

- motivare l’inclusione tra la “superficie urbanizzabile” (e, nel caso, ricondurre a “superficie agricola e naturale”) dell’area individuata dal Piano dei servizi (PS.01) tra gli Ambiti di compensazione e destinata a “parchi e aree a verde attrezzato”, preso atto che l’art.22 delle NTA del Piano dei servizi non “prevede l’attribuzione di edificabilità propria dell’area che sarà oggetto di cessione”;
- includere tra la “superficie agricola e naturali” alla soglia del 2014, la superficie relativa al parco di Villa Luisa/Don Bosco (allora previsto da Piano dei servizi in acquisizione a verde) o motivare le ragioni della sua inclusione tra la “superficie urbanizzata”;
- procedere alla revisione della Carta del consumo di suolo tenuto anche conto di quanto specificato nei differenti paragrafi della presente relazione, con particolare riferimento ai paragrafi 3.2.2 (ARU 4), 3.4.1 e 3.5 (eliminazione previsione tracciato viabilistico);
- procedere alla revisione della restituzione dei dati quantitativi contenuti nella Relazione di Piano tenuto conto di quanto specificato nei differenti paragrafi della presente relazione.

La Relazione di piano vol.II restituisce i dati relativi al Bilancio ecologico del suolo (cfr. pag. 36); a riguardo si ritiene necessario:

- procedere alla restituzione del “bilancio ecologico del suolo”, al netto delle riduzioni di “superficie urbanizzabile” operate in adeguamento alla Lr 31/2004.

3.3. Sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo

In relazione alla tematica, il PTCP declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 4.1, rafforzamento della dotazione di infrastrutture viarie per rispondere alla crescente domanda di mobilità, artt. 38-41;
- Ob. 4.2, potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili, artt. 38-41.

Inquadramento territoriale

Nel territorio comunale di Triuggio sono presenti degli assi viari in capo alla Provincia di Monza e della Brianza. Nella fattispecie, trattasi di:

- SP135 Arcore-Seregno;
- SP173 Mombello-Canonica di Triuggio

Risultano, inoltre, presenti strade facenti parte della rete di rilevanza sovracomunale individuata in Tavola 12 del PTCP:

- un itinerario di terzo livello costituito dalla SP135;
- un itinerario di terzo livello costituito da Via Roma, Via Armando Diaz, via Cagnola e Via Sant'Ambrogio.

3.3.1. Classificazione viabilistica e infrastrutture per la mobilità

Si osserva, in via generale, che gli elaborati grafici e descrittivi della proposta di PGT in esame restituiscono, pur con alcune lacune, il quadro complessivo dell'assetto della rete infrastrutturale dedicata alla mobilità e affrontano il tema del sistema della mobilità rispetto alle indicazioni contenute agli artt. 8 e 102bis c. 2 della Lr 12/2005 e ss.mm.ii., al punto 2 dell'Aggiornamento "Modalità per la pianificazione comunale" (Dgr XII/1504 del 4/12/2023) e al punto 3 dei "Criteri di salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità" (Dgr 8/8579 del 3/12/2008).

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 86 della Lr 6/2010 e dalla Dgr X/6698 del 09/06/2017, è stato verificato che la Variante Generale in esame tratta il tema degli impianti di distribuzione di carburante in maniera limitata nelle Norme di Attuazione del PdR all'Art. 54 - punto 4, con riferimento in particolare alle definizioni di aree laterali di rispetto delle strade, ed anche nel Piano dei Servizi al Capo II- Discipline specifiche- Art.12 "Aree destinate ad infrastrutture per la mobilità"- punto 5, ove si rimanda alla normativa regionale sui distributori senza, tuttavia, fornire indicazioni per le eventuali nuove previsioni insediative. Per quanto concerne l'impianto esistente (Via Sant'Ambrogio/Via Fimes – Frazione Tregasio) non è stata individuata la localizzazione puntuale nel PGT né prodotta articolazione normativa per gli eventuali interventi di ristrutturazione; si evidenzia che l'individuazione della localizzazione di questo tipo di infrastruttura, sia di nuova previsione che esistente, costituisce un adeguamento degli strumenti di pianificazione comunale.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la disciplina sugli impianti di distribuzione carburanti contenuta nelle Norme del PdS e PdR non possa costituire adeguamento dello strumento urbanistico rispetto ai dettami della Lr 6/2010 (art. 86.3).

Risulta pertanto necessario:

integrare gli elaborati della proposta di variante di PGT individuando in cartografia le aree nelle quali sia possibile realizzare impianti di distribuzione carburanti ed esplicitare nelle norme tecniche la disciplina e le premialità relative agli impianti di distribuzione di carburante esistenti.

Classificazione viabilistica

Entrando nel merito dei contenuti minimi degli elaborati di Piano si ricordano, in particolare, i dettami dell'art. 40 – "Classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale delle Norme del PTCP", concernente: la presa d'atto della classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale effettuata dal PTCP; l'individuazione, per gli itinerari esistenti di primo e secondo livello, delle relative fasce di rispetto inedificabili e corridoi di salvaguardia per eventuali futuri allargamenti (nel rispetto di quanto stabilito dal Codice della strada e dal relativo Regolamento di attuazione); la definizione di una normativa specifica per gli accessi laterali e le intersezioni.

Premesso ciò, si rileva che i contenuti minimi degli atti di PGT dell'art. 40 delle Norme del PTCP risultano sviluppati in parte.

Nella tavola "QC.01_infrastrutture e mobilità" della variante in oggetto, risulta presente l'assetto della gerarchia della rete stradale di cui alla tavola 12 del PTCP che evidenzia che nel territorio di Triuggio non sono presenti itinerari esistenti di I o II livello.

Con riferimento agli accessi stradali e le intersezioni, si evidenzia che negli elaborati di PGT (Norme di attuazione) non è stata predisposta alcuna regolamentazione a riguardo. Occorre, dunque, che il Comune provveda a predisporre un proprio regolamento.

Risulta necessario:

con riferimento ai contenuti minimi di Pgt indicati all'art.40 delle Norme di PTCP, definire di una normativa specifica per le intersezioni e gli accessi laterali degli itinerari di III livello.

Infrastrutture su gomma

Dalla consultazione della tavola n. 12 "Schema di assetto della rete stradale nello scenario di Piano" del PTCP non risulta che il Comune sia interessato da nuove previsioni viabilistiche di scala sovracomunale, come peraltro non risultano previsioni di infrastrutture viabilistiche dallo scenario programmatico (Tav. n.10 del Ptcp).

La Variante di PGT (vedi tav. DP.01 "strategie di Piano") individua una serie di interventi di ridisegno dell'assetto viabilistico della rete stradale locale, con l'obiettivo di ridurre il traffico all'interno dei nuclei abitati.

Viene confermata la previsione di una viabilità di aggiramento a nord del nucleo urbano di Triuggio. Il tratto esistente, coincidente con la via Mascagni, necessita di un adeguamento delle caratteristiche tecnico-funzionali; la realizzazione del tratto di prosecuzione fino a Via 11 Settembre 2001 è previsto in una successiva e necessita del coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, tra i quali il gestore della rete ferroviaria. Tale previsione infrastrutturale contempla una serie di rotatorie in ambito urbano e una, in particolare, in sostituzione dell'attuale intersezione a raso tra la SP135 e le Vie 11 Settembre 2001/Via Roma. Richiamato l'art.41.4.a. delle Norme del PTCP, è necessario:

valutare l'opportunità di individuare, in corrispondenza di previsioni di nuove opere viabilistiche, idonei corridoi di salvaguardia.

Si evidenzia che il progetto della rotatoria sulla SP135, di interesse provinciale, dovrà essere validato dai competenti uffici provinciali sulla base di apposite e specifiche istanze, non essendo quello in esame il livello progettuale e la scala idonea per le necessarie valutazioni. Dunque, il presente parere non costituisce assenso, né approvazione, della previsione di modifica e riconfigurazione dell'intersezione a raso tra le Vie 11 Settembre 2001/Roma/SP135 né tantomeno autorizzazione da parte della Provincia, alla realizzazione di eventuali previsioni urbanistiche di opere viabilistiche all'interno della Variante di PGT in esame, da concordarsi, invece, con il Settore Strade e Viabilità dell'Ente scrivente nei successivi sviluppi progettuali.

La nuova viabilità comunale di collegamento tra Via Gramsci e Via San Giuseppe -prevista in correlazione all'ambito AT1- migliora l'accessibilità all'Ambito di trasformazione. Sul piano trasportistico per rendere sostenibile il traffico indotto dalla previsione urbanistica vengono sviluppate, come si dirà in seguito, idonee valutazioni da parte del Comune.

Con riferimento al sistema rurale-paesaggistico-ambientale del PTCP, si rilevano criticità rilevanti per quanto attiene alla previsione di nuovo collegamento viabilistico nella Frazione Tregasio tra le vie Don D. Colli, dei Tigli e Cagnola. Ciò in quanto tale previsione (individuata dal Piano dei servizi PS.01 alla voce "viabilità carrabile di progetto" e rappresentata anche in Tav. DP.01 del Documento di piano e in Tav. PR.02b del Piano delle regole) ricade in parte all'interno di AAS-Ambiti agricoli d'interesse strategico (Tav.7b del Ptcp) e in parte all'interno della RV-Rete verde di ricomposizione paesaggistica (Tav.6a del Ptcp) e risulta in contrasto con la disciplina prescrittiva di cui agli articoli 6 e 31 delle Norme del Ptcp che consentono la realizzazione della sola "viabilità di interesse sovracomunale".

La nuova viabilità proposta dal Pgt in esame in frazione Tregasio, per quanto attiene alla valutazione del Servizio Infrastrutture e Mobilità, **non riveste interesse di natura sovracomunale** e pertanto non è compatibile con le disposizioni, prescrittive e prevalenti, del Ptcp per AAS e RV.

Considerato che il Pgt in esame propone modifiche all'individuazione degli AAS ai sensi dell'art.7.3 delle Norme del Ptcp e modifiche della RV ai sensi dell'art.31.4 delle Norme del Ptcp, la compatibilità dell'intervento viabilistico in Tregasio è subordinata all'espressione di compatibilità delle modifiche proposte, per la quale si rimanda ai successivi paragrafi 3.4.1 e 3.5.

Infrastrutture su ferro

Il territorio di Triuggio è attraversato dalla linea ferroviaria Monza - Molteno. La stazione che serve il territorio è la seguente:

- Stazione di Triuggio-Ponte Albiate, in Via Dante Alighieri.

La tavola 11 del PTCP riporta che la suddetta infrastruttura è interessata dalla "riqualificazione della linea RFI Monza-Molteno", individuata con codice progetto di PTCP n. "013".

In tavola PR.03 – Vincoli amministrativi e di difesa del suolo- del Piano delle Regole sono state riportate le fasce di rispetto ferroviarie.

3.3.2. Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

La valutazione degli effetti delle previsioni di Piano sulla rete viabilistica è prevista agli articoli 42.3.d, 43.4.d e 45.3.a delle Norme del PTCP tra i contenuti minimi degli atti di PGT. Per lo sviluppo di tale valutazione il PTCP propone, all'interno dell'Allegato A, delle specifiche Linee Guida in cui è illustrata la metodologia per la verifica della sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità.

Gli estensori del PGT, laddove le Linee Guida non contengono indicazioni sulle modalità di calcolo per la determinazione dei carichi sulla rete di mobilità, hanno adottato parametri desumibili da DGR regionali quali, ad esempio, la n. X/1193 del 20 dicembre 2013.

A tale valutazione è stato dedicato lo specifico capitolo facente parte della relazione di Piano Vol. 2 denominato "valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici", dove vengono illustrate le condizioni di mobilità nella pianificazione comunale e le analisi dell'impatto viabilistico derivanti dalle trasformazioni insediative di nuova previsione e/o confermate dal previgente PGT.

L'estensore dello studio però, anche se riproduce dati relativi ai volumi di traffico nelle ore di punta del mattino (7.30-8.30) e della sera (17.30-18.30), attraverso dati assunti dal Comune di Triuggio, non precisa se tali dati derivino da altri documenti di pianificazione locale ovvero da rilievi manuali di sezioni stradali. Assunti nello studio i volumi di traffico forniti dal Comune, a supporto della sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità, vengono indicate le destinazioni urbanistiche di ogni ambito, classificate le strade secondo il Codice della Strada e determinata per ciascun asse urbano, sul quale afferisce l'ambito, la gerarchia rispetto alla rete esistente e al PTCP. Rispetto alle caratteristiche geometriche degli stessi assi sul quale afferiscono le singole previsioni urbanistiche, nel complesso, viene effettuata la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici con sufficienti elementi conoscitivi delle capacità teoriche degli assi nello stato di fatto e determinati, su tali basi, i livelli di servizio (LdS) nello scenario programmatico per valutarne il mantenimento degli standard trasportistici.

Nonostante il lavoro di analisi compiuto dagli estensori dello studio specialistico sulla sostenibilità dei carichi urbanistici, non vengono individuati, attraverso grafi tematici e/o simulazioni modellistiche, i flussi di origine/destinazione per ciascun ambito. Inoltre, lo studio non mostra rappresentazioni grafiche di distribuzione dei carichi veicolari prodotti sulla rete nelle ore di punta. Anche se i livelli di servizio (LdS), a PGT attuato, sembrano confermare un buon livello su tutta la rete locale di fluidità del traffico, comprese le viabilità in prossimità di ambiti di nuova previsione e/o inseriti nel Piano delle Regole come anche per gli ambiti di rigenerazione urbana (ARU) e, pur rilevando considerazioni legate alla sostenibilità di ogni singolo ambito, manca una valutazione complessiva circa la capacità della rete viaria di sostenere il traffico indotto dalle previsioni di PGT.

È necessario, allo scopo di confermare in termini analitici le suddette conclusioni, di:

procedere all'aggiornamento delle "valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici", con esplicito richiamo alla:

- distribuzione sulla rete di previsione dei carichi veicolari determinati e verifica della sostenibilità di archi e nodi (LdS e capacità residua) anche a livello grafico/documentale;
- esplicita determinazione di considerazioni conclusive circa la capacità di sostenere il traffico indotto dalle complessive previsioni di PGT.

3.3.3. Rete del trasporto pubblico locale e ambiti di accessibilità sostenibile

L'art. 39 delle Norme di PTCP definisce i contenuti minimi in relazione alla promozione dell'accessibilità sostenibile, mentre la tavola 14 del PTCP rappresenta la rete del trasporto pubblico e individua gli ambiti ad accessibilità sostenibile.

Nella tavola "QC.01_Infrastrutture e mobilità" della Variante di PGT in esame sono stati riportati gli ambiti di accessibilità del servizio di trasporto pubblico su ferro e su gomma. La verifica condotta mostra che tutti i 3 ambiti di trasformazione previsti sono ricompresi entro gli ambiti ad accessibilità sostenibile e ve ne rientrano diversi anche fra gli ambiti di rigenerazione.

3.3.4. Viabilità ad elevato traffico operativo

L'art. 43 delle Norme di PTCP indirizza i Comuni a privilegiare, per la previsione di insediamenti produttivi, localizzazioni che presentino, tra l'altro, compatibilità logistica e infrastrutturale (comma 3). Tale scelta deve essere supportata da una serie di contenuti minimi degli atti di PGT (comma 4) volti a: valutare la compatibilità degli insediamenti esistenti e la sostenibilità degli effetti delle previsioni di piano sulla rete viabilistica, prevedere misure idonee a migliorare la compatibilità, ovvero a individuare aree prive di incompatibilità per nuovi insediamenti.

La viabilità a elevata compatibilità con il traffico operativo è individuata dal PTCP nella tav. 15 "Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico".

Si rileva che nella tav. "PR.01 -Classificazione del tessuto urbano consolidato e dei suoli liberi" della variante in oggetto, risultano recepiti i contenuti minimi sopra richiamati di cui alla tav. 15 delle Norme del PTCP.

3.3.5. Rete della mobilità sostenibile

Con riferimento alla tavola 4 del Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC) approvato con DCP n. 14 del 29/05/2014 (come previsto all'art. 3 della LR n. 7/2009) e che costituisce piano di settore rispetto al PTCP vigente, si riscontra che nel Comune di Triuggio è presente il PCIR 15 "Lambro Abbazie Expo" coincidente, fra l'altro, con un itinerario della rete portante di rilevanza provinciale per il tempo libero.

Tale itinerario non è stato individuato graficamente nella tavola PS.01 "Aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale" del PGT in esame. A riguardo, occorre che il Comune integri la suddetta tavola.

Risulta necessario:

recepire integralmente l'itinerario PCIR15 di cui al *Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica* della Provincia di Monza e della Brianza nel PGT, in tavola PS.01 "Aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale".

3.5. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, artt. 31, 32, 36, 37;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza, artt. 13-23;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini artt. 13-21, 26-27;
- Ob. 5.4, promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale, artt. 14, 16, 17;
- Ob. 5.5, individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto, art.35-37;
- Ob. 5.6, valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli, art.48.

In generale, riguardo alle diverse declinazioni delle tutele paesaggistiche, si evidenzia che la variante in esame, orientando prevalentemente le politiche urbane al consolidamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, salvaguarda gli spazi aperti e il territorio naturale, che interessa complessivamente oltre il 65% della superficie comunale.

La componente naturale è un elemento centrale di Triuggio, che la variante in esame intende valorizzare e consolidare, lavorando sugli ambiti di frangia a protezione del verde agricolo, sul consolidamento ed ampliamento delle zone boscate e sulla qualità dell'inserimento paesaggistico e sulla fruibilità sostenibile (mobilità) a favore di un dialogo tra spazio aperto e costruito.

3.5.1. Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV)

La Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) - individuata, con valenza anche di rete ecologica, dal Ptcp in Tavola 6a e normata all'articolo 31 delle Norme del piano - è una componente fondamentale dei sistemi di tutela paesaggistica del piano provinciale. All'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica non possono essere realizzate opere (in superficie e, escluse le reti di sottoservizi, nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Sono fatte salve le previsioni del titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 (aree agricole) nonché le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del PTCP, e perduranti, e la viabilità di interesse sovracomunale se non diversamente collocabile. La RV individuata dal Ptcp in Triuggio, esternamente al Parco regionale, è interamente ricompresa nella RER (rete ecologica regionale) tra gli elementi di primo livello (Settore Brianza orientale).

La RV è rappresentata nell'elaborato grafico PS.02 ed interessa la frazione di Tregasio; nell'ambito del recepimento della RV del Ptcp la Variante in esame procede contestualmente a proporre modifiche (miglioramenti e rettifiche), come previsto dalle disposizioni normative di cui all'art.31.4.a delle Norme del Ptcp. Le proposte di miglioramento e rettifica alla scala comunale sono contenute nell'*All.2 Rete verde di ricomposizione paesaggistica: precisazioni e miglioramenti*.

Relativamente alla proposta di modifica a "miglioramento" della Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp (modifica in ogni caso non richiesta ai sensi dell'art.13.5 della Lr 12/2005), essa consiste nell'individuazione di uno stralcio di RV (5.967 mq) a ovest del Cimitero della Frazione di Tregasio e "compensazioni" (ampliamenti di RV) pari a 6.142mq in tre diverse aree "tutte in continuità con la Rete Verde esistente".

Le proposte di ampliamento della RV sono accoglibili.

La proposta di stralcio non è supportata da motivazioni paesaggistico-ecologico, tenuto anche conto che l'area in esame è individuata dalla RER (rete ecologica regionale) tra gli elementi di primo livello (Settore Brianza orientale) e dalla REC della variante in esame tra gli elementi di supporto della stessa. Pertanto, si prescrive di:

- ricondurre a RV l'area a ovest del cimitero di Tregasio (5.967mq) proposta a stralcio.

Si evidenzia inoltre che l'area proposta a stralcio della RV ricade in fascia di rispetto cimiteriale e che il Ptcp (art.31.3.e delle Norme del Ptcp) ammette in RV gli interventi di ampliamento dei cimiteri esistenti.

Internamente all'area proposta a stralcio dalla RV è individuata dalla variante in esame la previsione di nuova viabilità comunale di collegamento (bypass) tra la Via Cagnola e la Via Don Colli. Considerato che non è accoglibile la proposta di stralcio da RV, considerato che la nuova viabilità non rientra tra i "fatti salvi" di cui all'art.31.3.a e che non è di interesse sovracomunale (vd. precedente paragrafo 3.3.1), si prescrive di:

- eliminare la previsione della nuova viabilità comunale di collegamento (bypass) tra la Via Cagnola e la Via Don Colli

Si rimanda anche a quanto contenuto al paragrafo 3.5 della presente valutazione in relazione agli Ambiti agricoli di interesse strategico del Ptcp.

Relativamente alle ulteriori nr. 21 proposte di "rettifica" contenute nell'Allegato 2, si evidenzia che parte delle stesse non possono intendersi né come "correzione di errori evidenziati da oggettive risultanze riferite alla scala comunale" né come "miglioramenti". Si tratta di quelle proposte di rettifica "a stralcio" della RV motivate dalla variante in esame dall'essere ricomprese in aree edificate o interessate da previsioni del PdR e del PdS:

- **RV_2:** il vigente Pgt include tale porzione di territorio nel TUC "residenziale a media densità" e la variante in esame ne conferma la previsione nel TUC "residenziale a media densità". La previsione è "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;
- **RV_3:** il vigente Pgt include tale porzione di territorio nel TUC "residenziale a bassa densità" ed "area del piano dei servizi". La variante in esame ne conferma medesima previsione "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;
- **RV_7:** il vigente Pgt include tale porzione all'interno dell'Ambito di trasformazione AT3 (Via Don Colli); in quanto interessato da riduzione del consumo di suolo ai sensi della normativa regionale vigente e considerato che il Ptcp dà indicazioni affinché tali riduzioni siano preferibilmente effettuate in aree interessate da sistemi di tutele paesaggistica del Ptcp, la previsione a servizi proposta dalla variante in esame è assumibile come fatta salva ai sensi dell'art. 31.3.a delle Norme del Ptcp;
- **RV_9:** il vigente Pgt include tale porzione di territorio nel TUC "residenziale a media densità" e la variante in esame ne conferma la previsione nel TUC "residenziale a media densità". La previsione è "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;
- **RV_10:** il vigente Pgt include tale porzione nel TUC quale parte di previsione subordinata a pianificazione attuativa a destinazione produttiva. La variante in esame conferma l'area nel TUC come parte del PdCC8 confermandone la destinazione produttiva. La previsione è "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;
- **RV_17:** il vigente Pgt include tale porzione nel TUC tra gli ambiti di completamento a carattere residenziale. La variante in esame ne conferma la previsione includendola nel perimetro del PdCC10. La previsione è "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;
- **RV_20:** il vigente Pgt include tale porzione nel TUC tra gli "orti e giardini"; la variante in esame conferma tale previsione. La previsione è "fatta salva" ai sensi dell'art. 31.3.a delle norme di piano del Ptcp;

Considerato che i criteri di individuazione della RV nel Ptcp non escludono a priori aree edificate né aree libere interessate da prevalenti previsioni degli strumenti urbanistici comunali (per le quali è istituita la disciplina dei "fatti salvi") e che, come sopra richiamato, la RV individuata dal Ptcp in Triuggio è interamente ricompresa nella RER (rete ecologica regionale) tra gli elementi di primo livello (Settore

Brianza orientale), non sono valutate accoglibili le rettifiche di RV proposte identificate con i numeri RV_2, RV3, RV_7, RV_9, RV_10, RV_17 e RV_20.

Pertanto, si prescrive di:

- ricondurre in RV le proposte di rettifica identificate con RV_2, RV3, RV_7, RV_9, RV_10, RV_17 e RV_20.

Con riferimento alla norma prescrittiva di cui all'art.31.3.b delle Norme del Ptcp (necessità di specificare gli "interventi di mitigazione e compensazione territoriale" dovuti per previsioni che comportano l'impermeabilizzazione del suolo "fatte salve" in RV), la variante in esame (art.24, comma 3, delle Norme del PdS) elenca indirizzi generali che non esplicitano gli interventi di mitigazione e compensazione territoriale né propongono una quantificazione in rapporto alla differente incidenza delle previsioni "fatte salve".

Si prescrive di:

- integrare l'art.24 delle Norme del PdS esplicitando quali misure di mitigazione e compensazione territoriale, ai sensi dell'art.31.3.b delle Norme del Ptcp, sono dovute ai fini dell'attuazione di previsioni di Pgt "fatte salve" in RV che comportano l'impermeabilizzazione del suolo.

3.5.2. Rete Ecologica Comunale

Il progetto di REC è rappresentato nell'elaborato PS.02 "Rete Ecologica Comunale", e la relativa disciplina è contenuta nell'art.24 delle Norme del piano dei Servizi, dove si legge:

Sono elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale

- a. *Nodi della rete;*
- b. *Corridoi ecologici di interesse locale;*
- c. *Fasce di tutela tra urbanizzato e spazio aperto;*
- d. *Fasce di tutela del paesaggio alle nuove trasformazioni urbane;*
- e. *Varchi a rischio per la connettività ecologica;*
- f. *Interferenze infrastrutturali*

Sono componenti e strutturano gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale gli "elementi di supporto della REC" come disciplinati dal PGT: a. aree agricole (PdR); b. foreste e boschi (D.Lgs 42/04 art. 142, comma 1, lettera g); c. aree di cessione a verde negli Ambiti di Trasformazione (DP e Permessi di costruire convenzionati (PR); d. siepi e filari alberati (PS); e. corsi e specchi d'acqua (Regolamento in materia di polizia idraulica); f. spazi pubblici, orti, parchi e aree verdi (PS); g. fasce di salvaguardia e transizione ambientale (PR); h. orti e giardini (PR).

A riguardo, a titolo collaborativo, si evidenzia che nell'elaborato PS.02 non sono rappresentati tutti gli "elementi di supporto alla REC" elencati all'art.24.4 delle Norme del PdS. Si suggerisce, pertanto, di valutare l'opportunità di integrare la tav. PS.02 con la rappresentazione degli elementi mancanti.

La Variante riconosce gli "elementi costitutivi" della Rete Ecologica Comunale REC, attribuendo a ciascuno di essi uno specifico ruolo e una corrispondente disciplina normativa.

3.5.3. Parchi e aree protette

L'art. 48 delle Nta del PdR richiama la disciplina del Ptc del Parco Valle Lambro e i piani di gestione dei SIC-Siti di importanza comunitaria (Valle del Rio Pegorino e Valle del Rio Cantalupo).

3.5.4. Ambiti di azione paesaggistica (AAP) e Ambiti di interesse provinciale (AIP)

Nel Comune di Triuggio non sono presenti Ambiti di azione paesaggistica né Ambiti di interesse provinciale di cui, rispettivamente, alla Tav.6c e alla Tav.6d del Ptcp.

3.5.5. Viabilità d'interesse paesaggistico

Con riferimento all'art.28 delle Norme del Ptcp si evidenzia che il territorio di Triuggio è interessato da un tracciato guida paesaggistico individuato dal Piano paesaggistico regionale (ferrovia Monza-Molteno-Lecco) interamente ricompreso nel Parco regionale.

Rispetto ai contenuti minimi di Pgt (comma 5 del richiamato articolo) la variante in esame:

- non propone strade panoramiche di interesse comunale;
- individua (tav.PS.01) la rete ciclabile esistente e di progetto e disciplina (art.51 delle Nta del PdR) i percorsi di interesse paesistico e ambientale.

3.5.6. Componenti vegetali

Il territorio è particolarmente ricco di aree boscate, in particolare internamente al Parco della Valle del Lambro lungo il Rio Pegorino e il Rio Cantalupo (siti protetti da Rete Natura 2000).

Alle aree boscate è dedicata specifica disciplina all'art.50 delle Nta del PdR.

3.5.7. Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale

Con riferimento ai contenuti minimi di cui all'art.14 (aggregati storici) delle Norme del Ptcp, si rileva che la variante in esame non contiene approfondimenti conoscitivi funzionali alla identificazione e perimetrazione dei centri e dei nuclei storici (comma 4.a e 4.b). Tuttavia, nell'elaborato grafico del Quadro Conoscitivo QC 02 "Ambiente e paesaggio" vengono riportati i "Sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana", distinti in nuclei storici 1888 e in comparti urbani 1930, così come identificati nell'elaborato tav 3a del Ptcp, ed è esplicitato il richiamo all'art. 14 delle norme del Ptcp.

Gli elaborati grafici PR.01 e PR.02 "Classificazione del tessuto urbano" individuano i nuclei di antica formazione (NAF) e i tessuti di matrice storica, disciplinati agli artt. 21 e 22 delle Norme del Piano delle regole della variante in esame; i primi indicano le parti di tessuto consolidato costituente la componente urbana originaria dell'insediamento comunale, mentre il "tessuto di matrice storica" indica gli ambiti che si sono sviluppati successivamente al Nucleo di antica formazione, all'interno dei quali sono presenti edifici di interesse o valore storico. In particolare, negli elaborati PR02 a scala 1:2000 gli edifici ricompresi in questi tessuti vengono classificati e negli art. 21 e 22 delle Norme di Attuazione sono precisate le modalità di intervento ed eventuali prescrizioni.

Relativamente agli elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico sociale (artt. da 13 a 27 delle Norme del Ptcp) nell'elaborato del Quadro conoscitivo QC.02 "Ambiente e paesaggio" e nell'elaborato PR.04 "Vincoli e tutele storico architettoniche e paesistico ambientali" sono rilevati a scala urbana gli elementi vincolati ai sensi D.Lgs 42/2004. Nello stesso elaborato grafico QC.02 sono inoltre individuate "le architetture civili residenziali e non residenziali", i "parchi e giardini storici", le architetture religiose e le "architetture e manufatti della produzione agricola" con richiami agli art. 15, 16, 17 e 23 delle norme del Ptcp.

Si segnala un refuso all'art. 46 delle norme di attuazione del Piano delle regole che richiama la tavola PR.05 anziché la tavola PR.04.

La variante in esame restituisce i "parchi storici" nell'elaborato grafico PR.01 "Classificazione del tessuto urbano"; gli ambiti di parco storico sono normati all'art.24 nelle Norme del Piano della Regole.

Infine, per quanto attiene il tema dei Beni Archeologici (art.21 delle Norme del Ptcp) si rileva che la variante in esame, nell'elaborato grafico PR 04 "Vincoli storico-architettonici e paesaggistici", individua le "aree a rischio archeologico"; all'individuazione non corrisponde adeguata disciplina.

A riguardo si evidenzia che, la Relazione di Piano Vol.I (cfr. 26, 27) richiama la "Carta del potenziale archeologico" redatta dalla Soprintendenza Archeologica in collaborazione con BrianzAcque per tutto il territorio della provincia di Monza e della Brianza, e specifica che "è di competenza dell'operatore comunicare alla Soprintendenza i lavori di scavo in aree con potenziale archeologico pari o superiore a 6" e che parte del territorio triuggese è in classe 6, mentre la Rotonda di Tregasio è classificata in classe 7.

È necessario:

integrare le Norme del Pgt con specifica disciplina riferita alle Aree a rischio archeologico.

3.6. Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS)

La variante in esame procede al recepimento degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del Ptcp proponendo rettifiche/precisazioni e miglioramenti derivanti da risultanze riferite alla scala comunale, così come previsto dall'art.7 comma 3 delle Norme di piano del Ptcp. Gli AAS sono restituiti nell'elaborato PR.01 del Piano delle Regole con evidenza delle proposte di modifica e sono rappresentati in modo distinto rispetto alle altre aree destinate all'agricoltura (denominate nella variante "Aree verdi di salvaguardia ambientale", cfr. art. 49 delle Nta del PdR). Il PdR individua, inoltre, con apposita grafia le "Aree agricole di concentrazione dell'edificazione" (art.36 delle Nta del Pdr) che corrispondono a quelle aree ad uso agricolo "nelle quali il Piano delle regole prevede la concentrazione delle volumetrie realizzabili nell'ambito degli insediamenti agricoli".

Il Documento di piano contiene specifico elaborato denominato "All.1 - Aree Agricole Strategiche. Rettifiche, precisazioni e miglioramenti" all'interno del quale sono restituite le modifiche proposte dalla variante in esame.

Le modifiche proposte a titolo di rettifica/precisazione (n.14) sono interamente accoglibili; in particolare, le rettifiche riguardano casi in cui il Ptcp ha individuato AAS -anche solo parzialmente- in aree interessate da ambiti urbanizzati o da previsioni edificatorie dello strumento urbanistico comunale vigente al 30 aprile 2011 (vd. Relazione del Ptcp, p.135-136).

La modifica proposta a miglioramento (vd. anche Tav. PR.01) prevede uno stralcio di AAS per una superficie pari a circa 2.800mq a sud del cimitero di Tregasio e un ampliamento per una superficie pari a circa 23.000mq a nord di Tregasio, al confine con il Comune di Besana in Brianza.

La proposta di ampliamento degli AAS, che garantisce "la continuità del sistema, in quanto mette in connessione due comparti di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico ad oggi separati" (p.4 del richiamato All.1) è accoglibile.

La proposta di stralcio è motivata dall'ipotesi di realizzazione del nuovo percorso viabilistico di collegamento tra la Via Cagnola e la Via Don Colli, a margine sud del Cimitero di Tregasio (vd. anche precedente paragrafo 3.4.1 relativamente alle proposte di modifica della RV) che non riveste interesse sovracomunale (vd. precedente paragrafo 3.3.1). La proposta di stralcio non è accoglibile in quanto non motivata né dalla correzione di errori (l'area è individuata dal vigente Pgt tra le "Aree verdi di salvaguardia ambientale" destinate agli usi agricoli) né da precisazioni e pertanto si configura in contrasto con il Ptcp.

Si prescrive di:

- ricondurre a AAS le aree interessate dalla proposta di stralcio a sud della via dei Tigli e di eliminare la previsione di nuova viabilità comunale in frazione Tregasio in quanto non riveste interesse sovracomunale

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.6 comma 3 lettera b. delle Norme del Ptcp, negli AAS è ammessa la *viabilità interpoderale funzionale all'esercizio dell'attività agricola e funzionale alla mobilità ciclo-pedonale*.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'art.18.2.c della LR 12/2005, l'individuazione degli AAS da parte del Ptcp ha efficacia prescrittiva e prevalente fino al corretto recepimento nel PGT. Pertanto, risulta improprio qualificare negli atti di piano della variante in esame (che precisa e fa propri gli AAS) gli ambiti agricoli di interesse strategico come riferiti al Ptcp. Ciò in particolare è segnalato con riferimento all'art.35 delle Nta del Piano delle regole che si limita a specificare che il PGT "recepisce" gli AAS individuati dal Ptcp senza chiarire quale disciplina si applichi per tali ambiti. Considerato che in Tav.PR.01 gli AAS sono individuati con grafia sovrapposta a quella relativa alle "Aree verdi di salvaguardia ambientale" (art.49 delle Nta del PdR) si suggerisce almeno di integrare l'art.35 specificando che in tali aree si applica la disciplina dell'art.49.

È necessario:

- apportare all'art.35 delle Nta del Pdr le integrazioni necessarie a specificare la disciplina che si applica in AAS;
- integrare l'art.35 delle Nta del Piano delle regole, ai sensi dell'art.6.4 delle Norme del Ptcp, specificando che all'interno degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari ad eccezione di quelli volti a segnalare e pubblicizzare le aziende agricole e le attività agrituristiche presenti sul territorio e dei cartelli di segnaletica dei parchi;
- ricondurre gli AAS rappresentati in Tav.PR01 alla configurazione finale, esito dell'istruttoria provinciale delle modifiche proposte, e eliminare l'individuazione delle aree corrispondenti alla voce di legenda "Proposte di modifica degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

3.7. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

La Relazione Geologica, presentata a supporto della variante generale, aggiorna lo studio precedente risalente al marzo 2003 e revisionato nel 2011 limitatamente alla problematica sismica.

L'attuale aggiornamento attualizza la Componente Geologica rispetto al quadro normativo vigente con particolare riferimento a:

- Criteri ed indirizzi definiti dalla Dgr 30 novembre 2011 - n.9/2616 (Aggiornamento dei '**Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio**', in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12', approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374).
- Aggiornamento della problematica sismica sulla base della Dgr 11 luglio 2014 – n.10/2129 (**Aggiornamento delle zone sismiche** in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d)).
- Recepimento del PGRA ai sensi della Dgr 19 giugno 2017 – n. X/6738 (Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del **piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)** nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del F. Po).
- R.R. 23 novembre 2017 – n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'**invarianza idraulica ed idrologica** ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)) approvato con d.g.r. 20/11/2017 - n. 7372.
- Confronto con il Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza relativamente alle tematiche afferenti alla geologia e la difesa del suolo.

- D.g.r. 15 dicembre 2022- n. XI/7564 (Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12).

Alla documentazione presentata a supporto della variante è allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilata sullo schema di cui all'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

L'aggiornamento della Componente Geologica risulta correttamente articolato nelle tre fasi di analisi, sintesi e proposta definite dai criteri della D.g.r. 30 novembre 2011 – n. IX/2616. Non risultano oggetto di aggiornamento alcuni elaborati relativi all'inquadramento del territorio dal punto di vista geologico, geomorfologico, pedologico e idrografico. Tali elaborati, mutuati dallo Studio attualmente vigente, vengono correttamente allegati alla nuova Componente Geologica segnalandone la data di aggiornamento.

Rispetto alla documentazione mutuata dallo Studio vigente si segnala:

- La Dgr 30 novembre 2011 - n.9/2616 indica che la carta idrogeologica deve essere corredata da almeno due sezioni ortogonali rappresentative dell'assetto del territorio. Tale elaborato risulta disponibile nella Componente Geologica vigente (Tav. n. 4 bis "Sezioni idrogeologiche"), ma non riproposto nel nuovo Studio a supporto della variante.

Risulta necessario: allegare alla Componente Geologica in variante la Tav. n.4 bis "Sezioni idrogeologiche" allegata alla Componente Geologica vigente.

- Considerati i numerosi riferimenti nella nuova Componente Geologica alla cartografia CARG, si consiglia di valutare l'aggiornamento della Tav. n.1 CARTA GEOLOGICA.

A fronte del corretto recepimento delle indicazioni fornite dalla Provincia di Monza e della Brianza nell'ambito della II conferenza di VAS (in occasione della quale è stata messa a disposizione la documentazione relativa alla Componente Geologica in variante), la Componente Geologica allegata alla documentazione adottata non presenta particolari problemi né rispetto al confronto con il Ptcp né rispetto alle normative sovraordinate.

Il nuovo Studio Geologico assolve alla precipua funzione di orientamento alla pianificazione del territorio.

Nei successivi paragrafi verranno evidenziate unicamente alcune residue criticità emerse dall'analisi degli elaborati di PGT adottati.

3.7.1. Assetto idrogeologico

Il nuovo Studio Geologico, a fronte di analisi di dettaglio relative:

- alla stabilità dei versanti (secondo i criteri definiti dall'Allegato 2 alla Dgr 30 novembre 2011 - n.9/2616)
- alla pericolosità ed al rischio idraulico (secondo i criteri definiti dall'Allegato 4 alla Dgr 30 novembre 2011 - n.9/2616)
- al fenomeno degli occhi pollini (rispetto agli indirizzi di cui alla D.g.r. 15 dicembre 2022- n.XI/7564)

giunge ad aggiornare il mosaico della fattibilità geologica sul territorio comunale.

Nella disamina dei rapporti tra le principali previsioni trasformative della variante di PGT con i vincoli e le classi di fattibilità geologica (cap. 13 del nuovo Studio Geologico) viene evidenziata una sola previsione (area PdCC 1 da Piano delle Regole) interferente con la classe di fattibilità geologica 4 e con la fascia di rispetto del Fiume Lambro. La stessa area, già edificata allo stato di fatto, risulta caratterizzata dal

massimo livello di rischio sia nel vigente PGRA che nella valutazione di dettaglio operata nell'ambito della variante di PGT.

Lo stesso Studio Geologico indica che *“nei confini del PdCC1 ricadono ambiti con vincoli di inedificabilità lungo la sponda del Lambro che dovranno essere tenuti in debito conto”*. Gli elaborati del Piano delle regole non esplicitano come vengano *“tenuti in debito conto”* i vincoli derivati dalla Componente Geologica, specificando unicamente nelle Norme di attuazione che, per l'ambito a destinazione produttiva, è obbligatorio mantenere *“una fascia della profondità minima di m 5 lungo la sponda del Lambro”*.

Risulta necessario:

evidenziare nelle Norme di attuazione del Piano delle Regole l'interferenza del PdCC1 con i vincoli relativi alla fascia di rispetto del Fiume Lambro e le limitazioni imposte dalle Norme Tecniche di Fattibilità Geologica e Sismica.

Adempimenti Pai-Pgra

Il PGRA identifica sul territorio comunale areali di pericolosità riferiti all'ambito del Reticolo Principale di pianura e fondovalle (RP), al quale appartiene il fiume Lambro.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato 2) i professionisti incaricati della redazione della nuova Componente Geologica segnalano di non aver proposto modifiche locali alle aree allagabili del PGRA e di aver effettuato le necessarie valutazioni di dettaglio per le aree R4.

Le valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio sono dettagliate in uno specifico Studio allegato alla nuova Componente Geologica del PGT. In tale Studio, coerentemente con gli indirizzi di cui al paragrafo 7 della Dgr X/6738, viene richiamata la necessità della verifica di coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) e il PGRA procedendo, dove necessario, all'aggiornamento del PEC per garantire il coordinamento dei due piani.

Il Piano di Emergenza Comunale del Comune di Triuggio, disponibile sul portale web istituzionale, risale al 2017.

Risulta necessario:

verificare ed aggiornare i contenuti del Piano di Emergenza Comunale rispetto agli scenari definiti dallo Studio Idraulico a supporto della valutazione di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio locale del fiume Lambro.

A titolo collaborativo si segnala che nella Carta PAI-PGRA allegata alla nuova Componente Geologica i colori utilizzati per gli areali di pericolosità del fiume Lambro non corrispondono a quelli indicati dallo schema di legenda di cui alla Dgr X/6738 per l'ambito territoriale del Reticolo Principale (RP).

3.7.2. Sistema delle acque sotterranee

La trattazione relativa al tema delle acque sotterranee risulta conforme ai contenuti minimi richiesti ai PGT dall'art.9 delle Norme del Ptcp.

L'identificazione dei pozzi pubblici attivi presenti sul territorio comunale risulta allineata con i dati del Sistema Informativo Falda (SIF) della Provincia di Monza e della Brianza.

A titolo collaborativo si segnala che sulla Tav.4 *“Carta dei Vincoli”* non risultano indicati i codici univoci (codici SIF) per i pozzi 152230044 e 152230043 (pubblici e attivi). Si consiglia di inserire nella Relazione Geologica una tabella riepilogativa dei punti di captazione (ad uso acquedotto pubblico) completa di tutti i codici SIF con il relativo stato di attività.

Sempre a titolo collaborativo si segnala che il gestore del servizio idrico integrato è in grado di fornire, a richiesta, dati più recenti rispetto a quelli esposti nella Relazione Geologica relativamente alla

piezometria. Lo stesso gestore può fornire dati sulla qualità delle acque prima dei processi di potabilizzazione.

La vulnerabilità della falda viene stimata attraverso il metodo parametrico GOD, scegliendo di non valutare il possibile ruolo che gli occhi pollini possono giocare quali vie preferenziali di veicolazione degli inquinanti verso il sottosuolo (nemmeno nei settori territoriali che, sulla Tav.2a “Carta sinkhole pericolo”, riportano l’indicazione di sprofondamenti segnalati dagli dall’Amministrazione Comunale).

Attraverso la perimetrazione delle zone produttive (estrapolate dalla banca dati DUSAF) viene integrata la valutazione della vulnerabilità intrinseca della falda dando conto dei principali centri di pericolo sul territorio.

Considerato che in tutta la documentazione relativa alla variante di PGT non viene dato conto della presenza sul territorio comunale dell’unico stabilimento a rischio incidente rilevante (un’azienda meccanica che svolge lavorazioni galvaniche) si consiglia di dare risalto a tale impianto almeno tra i potenziali centri di pericolo identificati nell’ambito della definizione della vulnerabilità della falda.

Sempre con riferimento a potenziali centri di pericolo per l’inquinamento della falda, a fronte della segnalazione nella tavola PR.03 “Vincoli amministrativi e di difesa del suolo” di un’area identificata come “Area con superamento delle concentrazioni di rischio inquinanti [PGT vigente]”, che non trova alcuna descrizione o riscontro in tutta la documentazione di PGT, si segnala che lo stato delle operazioni di bonifica di eventuali terreni contaminati è una delle informazioni da riportare almeno nella fase di analisi propedeutica alla redazione della Componente Geologica del PGT.

Dalla consultazione della banca dati “Siti bonificati e siti contaminati” risulta che sul territorio del Comune di Triuggio sono presenti due siti, oggi bonificati:

- *ex distributore di carburante* di via Diaz, coincidente con l’“Area con superamento delle concentrazioni di rischio inquinanti [PTG vigente]” della tavola PR.03;
- *discarica abusiva di via Micca*, poco più a nord del precedente sito, che non trova riscontri nel PGT né adottato né vigente.

Risulta necessario:

indicare in tav. PR.03 “Vincoli amministrativi e di difesa del suolo” e nella Componente Geologica i due siti bonificati, oltre ad altri eventualmente presenti, dando conto dell’effettivo stato delle operazioni di caratterizzazione e bonifica.

3.7.3. Sistema delle acque superficiali

Il reticolo idrografico indicato sugli elaborati di PGT risulta coerente con quello definito dal vigente Studio sul Reticolo Idrografico Minore.

Nella trattazione del ruolo del reticolo idrografico rispetto al sistema della rete ecologica comunale non viene dato conto di eventuali esiti legati alle analisi ed al quadro progettuale del Progetto Strategico di Sottobacino Lambro Nord. Con riferimento al Comune di Triuggio tale progetto rilevava lo scadente Indice di Qualità Morfologica (IQM) del tratto di fiume nel territorio comunale, indicando quale azione progettuale necessaria la riduzione del livello di artificializzazione dell’alveo e delle sponde del corso d’acqua. Era inoltre indicata l’azione “2.3, Riqualificazione fluviale Rio Brovada”.

Anche in funzione dei contenuti minimi per i PGT richiesti dalle Norme del Ptcp all’art.10 comma 5b, si suggerisce di dare conto dello stato di avanzamento delle azioni previste dal Progetto Strategico di Sottobacino del Lambro Nord nella definizione degli obiettivi della variante legati alla rete ecologica.

3.7.4. Elementi geomorfologici

Gli approfondimenti sviluppati a seguito delle richieste, estese dalla Provincia nell’ambito della seconda conferenza di VAS, hanno acclarato che le emergenze morfologiche, esterne al perimetro del Parco Regionale, riportate sulla “Carta Morfologica” (mutuata dalla documentazione vigente) non posseggono

i requisiti di riconoscibilità necessari per l'applicazione della disciplina di tutela di cui all'art.11 delle Norme di Ptcp.

Le sezioni altimetriche di dettaglio, contenute nella nuova Relazione Geologica, dimostrano infatti la scarsa o nulla percettibilità visiva di orli e creste di morena nell'area.

Al comma 4 l'art.11 delle Norme del Ptcp viene indicato che le previsioni prescrittive e prevalenti (relative, tra l'altro, al divieto di nuove edificazioni) si applicano agli elementi geomorfologici individuati alla tavola 9 del piano provinciale, salvo migliore e più puntuale individuazione effettuata nel PGT.

Considerato che la "Carta Morfologica" non discrimina le emergenze del territorio sulla base della loro effettiva riconoscibilità, è fondamentale che la nuova Componente Geologica del PGT distingua le morfologie riconoscibili da quelle che non lo sono più.

Risulta necessario:

aggiornare la "Carta Morfologica" discriminando orli di terrazzo e creste di morena sulla base della loro riconoscibilità, requisito fondamentale per distinguere le emergenze geomorfologiche soggette alla disciplina prescrittiva e prevalente di cui all'art.11 delle Norme del Ptcp.

3.8. CONCLUSIONE

Per tutto quanto sopra espresso, anche considerato che la mancanza dei contenuti minimi degli atti di Pgt determina la "non compatibilità" con il Ptcp, si esprime:

valutazione di compatibilità al PTCP condizionata al totale recepimento di quanto indicato ai precedenti paragrafi, come di seguito richiamati in sintesi.

Prescrizioni:

Le previsioni insediative del Pgt - Previsioni insediative nel TUC (paragrafo 3.2.2)

- specificare le misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi all'art.31.3.b delle Norme del Ptcp per dell'attuazione del PdCC nr.10, individuato dal Piano delle regole all'interno della Rete verde del Ptcp; nel caso, tenere conto di quanto previsto dal Pgt in esame per la costruzione della REC (vd. anche paragrafo 3.4.1).

Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (paragrafo 3.4.1)

- ricondurre a RV l'area a ovest del cimitero di Tregasio (5.967mq) proposta a stralcio
- eliminare la previsione della nuova viabilità comunale di collegamento (bypass) tra la Via Cagnola e la Via Don Colli
- ricondurre in RV le proposte di rettifica identificate con RV_2, RV3, RV_7, RV_9, RV_10, RV_17 e RV_20
- integrare l'art.24 delle Norme del PdS esplicitando quali misure di mitigazione e compensazione territoriale, ai sensi dell'art.31.3.b delle Norme del Ptcp, sono dovute ai fini dell'attuazione di previsioni di Pgt "fatte salve" in RV che comportano l'impermeabilizzazione del suolo

Ambiti agricoli di interesse strategico (paragrafo 3.5)

- ricondurre a AAS le aree interessate dalla proposta di stralcio a sud della via dei Tigli e di eliminare la previsione di nuova viabilità comunale in frazione Tregasio in quanto non riveste interesse sovracomunale

Risulta altresì necessario:

Le previsioni insediative del Pgt (paragrafo 3.2.2)

Stato di attuazione del PGT vigente

- precisare cosa si intende, nell'ambito della restituzione dello stato di attuazione del Pgt vigente, con i termini "attuato" e "in corso di attuazione". Specificare in particolare se con "attuato" il riferimento sia

all'avvenuta *realizzazione* degli insediamenti oppure alla vigenza di piani attuativi approvati e delle relative convenzioni urbanistiche oppure, ancora, a piani attuativi in itinere.

Previsioni del documento di piano

Aree della rigenerazione

Con riferimento all'Ambito degradato individuato nel Piano delle Regole:

- motivare le ragioni per cui l'area è classificata tra le superfici urbanizzate nella Carta del consumo di suolo al 2024 (PR.05), tenuto conto degli obiettivi di recupero ambientale "finalizzati al ripristino dell'ecosistema e dell'habitat naturale preesistente" e valutare l'opportunità di individuare la stessa tra le aree della rigenerazione "che costituiscono un'opportunità di ricostruzione di ecosistemi e rinaturalizzazione dell'ambiente, anche con finalità di ricomposizione del paesaggio rurale e rimboschimento;
- integrare la Scheda di attuazione relativa all'ARU1, esplicitando che, nel caso di proposta di rigenerazione che coinvolga anche la porzione dell'insediamento esterna al territorio di Triuggio, l'intervento debba essere concordato anche con il Comune di Besana in Brianza
- motivare le ragioni per cui al fine del recupero degli immobili, in parte in corso di utilizzo, si è proceduto alla individuazione dell'ARU2 tra gli Ambiti di rigenerazione disciplinati dal Documento di piano, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e-quinquies della Lr 12/2005
- integrare la Scheda di attuazione relativa all'ARU3 con l'individuazione degli interventi a supporto della costruzione della REC (aree di frangia) e correlando l'intervento di rigenerazione con l'attuazione degli interventi di riqualificazione delle aree di frangia
- verificare se quota parte dell'ARU4 (parte sud) sia "superficie libera allo stato di fatto" e, nel caso, aggiornare conseguentemente la Carta del consumo di suolo (elaborato PR.05) individuando la stessa tra le superfici urbanizzabili, preso atto della possibilità di utilizzo ai fini edificatori anche di tale porzione di ambito

Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (paragrafo 3.2.4)

- completare la Carta del consumo di suolo con le informazioni specificate al comma 1.e bis) dell'art.10 della LR 12/2005, con particolare riferimento all'individuazione delle aree dismesse, contaminate, soggette a interventi di bonifica ambientale e bonificate, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate
- specificare le sottoclassi che compongono la macro-voce "*superficie urbanizzata*" di cui ai Criteri di Integrazione Ptr;
- includere tra la "*superficie urbanizzabile*" della Carta del consumo di suolo le aree, libere allo stato di fatto, interessate da PdCC, con particolare riferimento ai PdCC5 e PdCC8 o motivare le ragioni della loro inclusione tra la "*superficie urbanizzata*" (vd. anche precedente 3.2.2 *Previsioni insediative nel TUC*).
- includere tra la "*superficie urbanizzabile*" della Carta del consumo di suolo le aree, libere allo stato di fatto, di estensione maggiore di 2.500mq, quali - ad esempio - l'area individuata dal Piano delle regole tra il "tessuto per attività economiche" adiacente all'ex Scatolificio Tassi)
- valutare l'opportunità di includere le aree classificate come "Parchi storici" dal Piano delle regole tra le "*superfici agricole e naturali*" nella Carta del consumo di suolo (PR.05, soglie 2014 e 2024), in luogo di "*superficie urbanizzata*".
- motivare l'inclusione tra la "*superficie urbanizzabile*" (e, nel caso, ricondurre a "*superficie agricola e naturale*") dell'area individuata dal Piano dei servizi (PS.01) tra gli Ambiti di compensazione e destinata a "parchi e aree a verde attrezzato", preso atto che l'art.22 delle NTA del Piano dei servizi non "prevede l'attribuzione di edificabilità propria dell'area che sarà oggetto di cessione";
- includere tra la "*superficie agricola e naturali*" alla soglia del 2014, la superficie relativa al parco di Villa Luisa/Don Bosco (allora previsto da Piano dei servizi in acquisizione a verde) o motivare le ragioni della sua inclusione tra la "*superficie urbanizzata*";
- procedere alla revisione della Carta del consumo di suolo tenuto anche conto di quanto specificato nei differenti paragrafi della presente relazione, con particolare riferimento ai paragrafi 3.2.2 (ARU 4), 3.4.1 e 3.5 (eliminazione previsione tracciato viabilistico);
- procedere alla revisione della restituzione dei dati quantitativi contenuti nella Relazione di Piano tenuto conto di quanto specificato nei differenti paragrafi della presente relazione

- procedere alla restituzione del “bilancio ecologico del suolo”, al netto delle riduzioni di “superficie urbanizzabile” operate in adeguamento alla Lr 31/2004.

Classificazione viabilistica ed infrastrutture per la mobilità (paragrafo 3.3.1)

- integrare gli elaborati della proposta di variante di PGT individuando in cartografia le aree nelle quali sia possibile realizzare impianti di distribuzione carburanti ed esplicitare nelle norme tecniche la disciplina e le premialità relative agli impianti di distribuzione di carburante esistenti;
- con riferimento ai contenuti minimi di Pgt indicati all’art.40 delle Norme di PTCP, definire di una normativa specifica per le intersezioni e gli accessi laterali degli itinerari di III livello;
- valutare l’opportunità di individuare, in corrispondenza di previsioni di nuove opere viabilistiche, idonei corridoi di salvaguardia.

Sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità (paragrafo 3.3.2)

procedere all’aggiornamento delle “valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici”, con esplicito richiamo alla:

- distribuzione sulla rete di previsione dei carichi veicolari determinati e verifica della sostenibilità di archi e nodi (LdS e capacità residua) anche a livello grafico/documentale;
- esplicita determinazione di considerazioni conclusive circa la capacità di sostenere il traffico indotto dalle complessive previsioni di PGT.

Rete della mobilità sostenibile (paragrafo 3.3.5)

- recepire integralmente l’itinerario PCIR15 nel PGT, nella tavola PS.01 “ Aree e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale”.

Sistemi ed elementi di prevalente valore storico-culturale e simbolico-sociale (paragrafo 3.4.7)

- integrare le Norme del Pgt con specifica disciplina riferita alle Aree a rischio archeologico.

Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (paragrafo 3.5)

- apportare all’art.35 delle Nta del Pdr le integrazioni necessarie a specificare la disciplina che si applica in AAS;
- integrare l’art.35 delle Nta del Piano delle regole, ai sensi dell’art.6.4 delle Norme del Ptcp, specificando che all’interno degli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari ad eccezione di quelli volti a segnalare e pubblicizzare le aziende agricole e le attività agrituristiche presenti sul territorio e dei cartelli di segnaletica dei parchi;
- ricondurre gli AAS rappresentati in Tav.PRO01 alla configurazione finale, esito dell’istruttoria provinciale delle modifiche proposte, e eliminare l’individuazione delle aree corrispondenti alla voce di legenda “Proposte di modifica degli ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico.

Difesa del suolo (paragrafo 3.6)

- allegare alla Componente Geologica in variante la Tav. n. 4 bis “ Sezioni idrogeologiche” allegata alla Componente Geologica vigente

Assetto idrogeologico (paragrafo 3.6.1)

- evidenziare nelle Norme di attuazione del Piano delle Regole l’interferenza del Pdcc1 con i vincoli relativi alla fascia di rispetto del Fiume Lambro e le limitazioni imposte dalle Norme Tecniche di Fattibilità Geologica e Sismica
- verificare ed aggiornare i contenuti del Piano di Emergenza Comunale rispetto agli scenari definiti dallo Studio Idraulico a supporto della valutazione di dettaglio delle condizioni di pericolosità e rischio locale del fiume Lambro.

Sistema delle acque sotterranee (paragrafo 3.6.2)

- indicare sulla PR.03 “Vincoli amministrativi e di difesa del suolo” e nella Componente Geologica i due siti, oltre ad altri eventualmente presenti, dando conto dell’effettivo stato delle operazioni di caratterizzazione e bonifica

Elementi geomorfologici (paragrafo 3.6.4)

- aggiornare la “Carta Morfologica”, mutuata dal PGT vigente, discriminando orli di terrazzo e creste di morena sulla base della loro riconoscibilità, requisito fondamentale per distinguere le emergenze geomorfologiche soggette alla disciplina di tutela di cui all’art.11 delle Norme del Ptcp

RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Con riferimento all’art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, “...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei Pgt e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”. In relazione alla presenza della RER in Comune di Triuggio, si evidenzia che gli elaborati della variante restituiscono gli elementi della Rete Ecologica Regionale che interessano il territorio comunale: elementi di primo livello (corrispondenti alle aree del Parco Regionale della Valle del Lambro), corridoio regionale ad alta antropizzazione (fiume Lambro).

A riguardo si ricorda che per essi si applicano le disposizioni regionali. Gli interventi collocati nel corridoio primario dovranno in ogni caso garantire che rimanga permeabile una sezione trasversale libera adeguata (non inferiore al 50% della sezione libera indicata dalla cartografia della RER, secondo le indicazioni del Documento di Piano del PTR).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) Direttiva 92/43/CEE “Habitat”

La procedura di VINCA della Variante sui siti della Rete Natura 2000 rispetto ai quali le azioni e gli interventi della Variante al Pgt possono avere incidenza: la ZSC “Valle del Pegorino” e la ZSC “Valle del Rio Cantalupo”, entrambi riferiti a porzioni del territorio comunale e ricadenti all’interno del Parco Regionale della Valle del Lambro, individuato quale Ente gestore, si è conclusa con il Decreto Dirigenziale n.756 del 3/4/2024, trasmesso in data 03/04/2024 (prot. prov. n 17338).

La Responsabile del Procedimento

Laura Brioschi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.

Istruttoria: *Fabio Villa (resp.) con Marta Reverberi (AIP; Elementi di valore storico-culturale e simbolico-sociale) e Cinzia Palmadessa (supporto verifiche cartografiche; AAS)*
Servizio Pianificazione e politiche territoriali

Contributi specialistici:

- Infrastrutture e mobilità: *Fabio Andreoni, Giovanni Tripodi, Andrea Airoidi*
- Sistema paesaggistico ambientale e RER: *Giovanna Gagliardini*
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: *Lorenzo Villa*